

AVERSA ◊ CAMPANIA ◊ CASERTA PROV.

## Aversa, riapre la chiesa benedettina di San Biagio: solenne cerimonia con vescovo e autorità

scritto da Antonio Taglialetela | 21 Marzo 2025



**Aversa (Caserta)** – Solenne riapertura della **chiesa di San Biagio**, questa mattina, al termine dei lavori di restauro e consolidamento realizzati con il contributo del **Fondo edifici di culto del Ministero dell'Interno** e la **Soprintendenza per le province di Caserta e Benevento** impegnata sia nell'azione di progettazione che nella direzione dei lavori.

Dopo la solenne liturgia di benedizione nella chiesa benedettina, presieduta dal vescovo di Aversa, monsignor **Angelo Spinillo**, è seguita la consegna del restaurato **Convento Francescano di Sant'Antonio al Seggio** e dell'abside della **chiesa di San Domenico**. Presenti, tra le autorità, il prefetto di Caserta, **Lucia Volpe**, il Soprintendente, architetto **Mariano Nuzzo**, il sindaco di Aversa, **Francesco Matacena**, i parlamentari **Gimmi Cangiano** e **Giovanna Petrenga**, la Badessa del Monastero di San Biagio, **Madre M. Consolata Ammutinato**, il Ministro Provinciale dei Frati Minori Conventuali di Napoli, **Fra Claudio Ioris**, e il Delegato diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici, monsignor **Ernesto Rascato**.

Nel 2020 la chiesa di San Biagio, annessa al Monastero delle Benedettine, fu chiusa perché dichiarata inagibile. “In questo quinquennio – ha spiegato monsignor Rascato – sono stati disposti diversi sopralluoghi e accertamenti tecnici, in particolar modo col funzionario, ingegner **Oreste Graziano** del MiC, e col funzionario della Prefettura, dottor **Vincenzo De Angelis**, al fine di attivare tutte le opere necessarie a garantire la messa in sicurezza della struttura”. Elogiando il lavoro dei suoi predecessori, il prefetto Volpe, da poco insediatisi a Caserta, ha sottolineato che “c'è grande attenzione da parte dello Stato per restituire questi beni alla collettività e renderli di nuovo fruibili”.

“La riapertura di questi edifici – ha commentato il soprintendente Nuzzo – è frutto di una preziosa sinergia tra istituzioni, insieme a tecnici e restauratori che hanno operato con dedizione e competenza. Questi monumenti non sono solo testimonianze del passato, ma luoghi che, seppur segnati dal tempo, continuano a trasmettere valori di bellezza, fede e cultura. La loro piena fruibilità rappresenta una vittoria per la collettività e un ponte tra memoria e futuro”. **SOTTO UNA GALLERIA FOTOGRAFICA**





